

2017

Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 231 TUEL,
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione
finanziaria, economica
patrimoniale e dei servizi*

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

PREMESSA

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, il Responsabile del Servizio affari Generali ha redatto la presente relazione, nella quale sono evidenziate le valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e i risultati conseguiti in termini finanziari ed economico-patrimoniali

Le principali attività svolte nel corso del 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze ripilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.074.638,74			
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.043.607,22		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	106.258,93				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.886.434,21				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.498.688,12	7.603.328,71	Titolo 1 - Spese correnti	10.699.223,77	9.304.149,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.352.754,28	2.159.877,90	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	176.782,24	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.540.902,34	1.928.336,24	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.222.320,94	3.399.981,84
			Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.166.934,89	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.266.556,04	578.735,56	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	18.695.201,14	13.344.917,15	Totale spese finali	19.265.261,84	12.704.131,35
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.000.000,00	1.896.066,39	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.177.572,35	1.177.572,35
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.012.371,41	4.012.371,41	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.012.371,41	4.011.855,41
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.596.997,32	1.596.997,32	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.596.997,32	1.564.607,09
Totale entrate dell'esercizio	10.609.368,73	7.505.435,12	Totale spese dell'esercizio	6.786.941,08	6.754.034,85
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.304.569,87	20.850.352,27	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.052.202,92	19.458.166,20
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	3.252.366,95	1.392.186,07
TOTALE A PAREGGIO	29.304.569,87	20.850.352,27	TOTALE A PAREGGIO	29.304.569,87	20.850.352,27

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività erogativa dell'ente, anche dai seguenti nuovi accadimenti occorsi nel 2017:

- l'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione 2016;
- ricostruzione straordinaria e valorizzazione inventario dei beni mobili e immobili del Comune

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della

prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente e dei servizi dallo stesso erogati, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto e dei servizi resi all'utenza.

PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.074.638,74
Riscossioni	3.414.043,13	16.361.670,40	19.775.713,53
Pagamenti	4.035.840,74	15.422.325,46	19.458.166,20
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.392.186,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.392.186,07
Residui attivi	5.122.242,33	8.906.599,11	14.028.841,44
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	130.400,49	5.286.160,33	5.416.560,82
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			176.782,24
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			5.166.934,89
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie			0,00
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			4.660.749,56

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, ecc.);
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2016	31/12/2017
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	4.643.834,16	4.660.749,56
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	2.600.226,94	2.586.161,86
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00
B) Totale parte accantonata	2.600.226,94	2.586.161,86
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00	168.960,75
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	145.980,00	175.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.551.071,75	881.038,00
Altri vincoli	0,00	50.000,00
C) Totale parte vincolata	1.697.051,75	1.274.998,75
Parte destinata agli investimenti		
D) Parte destinata agli investimenti	87.928,90	138.797,07
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	258.626,57	660.791,88
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia che l'elenco analitico delle risorse accantonate risulta depositato all'ufficio ragioneria presso il Servizio Affari Generali.

Al riguardo si specifica inoltre che:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di € 2.586.161,86 al 31/12/2017 si riferisce a svalutazioni operate sulle seguenti entrate non ancora incassate relative alla Tosap, Tari ed al recupero evasione ICI/IMU;
- il Fondo Rischi spese legali di € 8.497,76 al 31/12/2017 si riferisce a passività potenziali relative ad alcuni contenziosi in essere.
- il Fondo indennità di fine mandato di € 10.754,00 al 31/12/2017 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti nelle annualità 2014, 2015, 2016 e 2017.
- Gli altri Fondi si riferiscono a:
 - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per € 149.708,99
 - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per € 175.000,00
 - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per € 881.038,00
 - Altri vincoli per € 50.000,00
 - Parte destinata agli investimenti per € 138.797,07.

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- a) il **risultato della gestione di competenza**;
- b) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	25.268.269,51
Impegni di competenza	20.708.485,79
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	1.992.693,14
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	5.343.717,13
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	1.208.759,73
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	2.043.607,22
Saldo della gestione di competenza	3.252.366,95

Il valore del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2017
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	2.438.135,91
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	814.231,04

Risultato del Bilancio partite finanziarie	
(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	-1.177.572,35
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)	
(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)	2.074.794,60

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate al soddisfacimento dei bisogni della collettività e nel contempo ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	1.318.117,09	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	106.258,93	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	176.782,24
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	9.498.688,12	Titolo 1 - Spese correnti (+)	10.699.223,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	2.352.754,28	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	1.177.572,35
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	1.540.902,34		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	14.816.720,76	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	12.053.578,36
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	26.820,87
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	298.185,62		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	-298.185,62	Totale Rettifiche	26.820,87
TOTALE ENTRATA	14.518.535,14	TOTALE SPESA	12.080.399,23
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			2.438.135,91

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3.01 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3.01.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \quad \text{minori o uguali alle} \quad \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	725.490,13	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	5.166.934,89
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	1.886.434,21	Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titolo 3.01 (+)	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	1.266.556,04	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	3.195.500,07
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	5.000.000,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	8.878.480,38	Totale Titoli 2+3.01+fpv	8.362.434,96
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	26.820,87
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	298.185,62		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	298.185,62	Totale Rettifiche	-26.820,87
TOTALE ENTRATA	9.176.666,00	TOTALE SPESA	8.335.614,09
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			841.051,91

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio delle partite finanziarie". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio delle partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la

seguinte relazione:

Entrate da riduzione attività finanziarie = Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza. Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO PARTITE FINANZIARIE

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
		Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie - Titoli 3.02+3.03+3.04 (+)	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	4.012.371,41	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	4.012.371,41
Totale Titolo 7	4.012.371,41	Totale Titolo 5+fpv	4.012.371,41
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	1.177.572,35
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	1.177.572,35
TOTALE ENTRATA	4.012.371,41	TOTALE SPESA	5.189.943,76
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			-1.177.572,35

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2017	Spese	Importo 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.596.997,32	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1.596.997,32
TOTALE ENTRATA	1.596.997,32	TOTALE SPESA	1.596.997,32
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	14.028.841,44
Totale Residui passivi	5.416.560,82
Apporto della gestione residui	8.612.280,62

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.735.794,06	6.558.212,21	14,34%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	266.133,49	459.009,87	72,47%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.926.177,90	1.455.570,46	-24,43%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	920.313,89	1.538.497,06	67,17%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

TITOLO 6 - Accensione prestiti	913.998,28	4.015.937,66	339,38%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.963,12	1.614,18	-45,52%
TOTALE TITOLI	9.765.380,74	14.028.841,44	43,66%

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	2.891.458,05	4.249.281,36	46,96%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.104.401,13	926.740,23	-16,09%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	516,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	207.633,00	240.023,23	15,60%
TOTALE TITOLI	4.203.492,18	5.416.560,82	28,86%

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Residui attivi ante 2011	253.510,91	

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
Residui passivi ante 2011	110.027,18	Restituzione depositi cauzionali e spese per conto di terzi

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;

- del rispetto dei tempi medi di pagamento;
ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.074.638,74
Riscossioni	3.414.043,13	16.361.670,40	19.775.713,53
Pagamenti	4.035.840,74	15.422.325,46	19.458.166,20
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.392.186,07
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			1.392.186,07

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2017	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			1.074.638,74
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	6.313.419,32	1.289.909,39	7.603.328,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.101.634,11	58.243,79	2.159.877,90

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

Titolo 3 - Entrate Extratributarie	911.206,62	1.017.129,62	1.928.336,24
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	9.326.260,05	2.365.282,80	11.691.542,85
Titolo 1 - Spese correnti	6.453.594,37	2.850.555,14	9.304.149,51
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.177.572,35	0,00	1.177.572,35
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	7.631.166,72	2.850.555,14	10.481.721,86
Differenza di parte corrente (C=A-B)	1.695.093,33	-485.272,34	1.209.820,99
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	253.426,99	325.308,57	578.735,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.172.614,63	723.451,76	1.896.066,39
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	1.426.041,62	1.048.760,33	2.474.801,95
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.295.580,71	1.104.401,13	3.399.981,84
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	2.295.580,71	1.104.401,13	3.399.981,84
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-869.539,09	-55.640,80	-925.179,89
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	4.012.371,41	0,00	4.012.371,41
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	4.011.855,41	0,00	4.011.855,41
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.596.997,32	0,00	1.596.997,32
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	1.483.722,62	80.884,47	1.564.607,09
Fondo cassa finale			1.392.186,07

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Si rinvia ai successivi capitoli dedicati all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011.

Anticipazioni di Tesoreria 2017	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	2.947.246,65
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	4.012.371,41
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	177,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	10.992,80
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

L'importo di € 4.012.371,41 è dato dalla somma di tutte le anticipazioni utilizzate nel corso dell'anno 2017 che singolarmente non hanno mai superato l'importo di € 2.947.246,65.

2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2017

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

La certificazione dei risultati è stata inviata entro la data del 31/03/2018 e, invierà una nuova certificazione, a rettifica della precedente, contenente le risultanze del Rendiconto della Gestione, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.498.688,12	37,59%	6.313.419,32	38,59%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.352.754,28	9,31%	2.101.634,11	12,84%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.540.902,34	6,10%	911.206,62	5,57%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.266.556,04	5,01%	253.426,99	1,55%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	5.000.000,00	19,79%	1.172.614,63	7,17%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.012.371,41	15,88%	4.012.371,41	24,52%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.596.997,32	6,32%	1.596.997,32	9,76%
TOTALE TITOLI	25.268.269,51	100,00%	16.361.670,40	100,00%

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.828.851,62	8.711.636,13	9.498.688,12
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.367.408,43	2.212.589,90	2.352.754,28
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.592.726,57	1.353.524,34	1.540.902,34
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	366.836,71	352.682,24	1.266.556,04
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	596.440,00	0,00	5.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	212.082,16	1.274.257,61	4.012.371,41
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.294.570,78	1.291.542,53	1.596.997,32
TOTALE TITOLI	14.258.916,27	15.196.232,75	25.268.269,51

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica

di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.373.353,83	88,15%	5.222.053,46	82,71%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.125.334,29	11,85%	1.091.365,86	17,29%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.498.688,12	100,00%	6.313.419,32	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.759.890,24	7.819.721,94	8.373.353,83
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	68.961,38	891.914,19	1.125.334,29
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.828.851,62	8.711.636,13	9.498.688,12

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessive euro 9.498.688,12.
Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	4.610.000,00	4.610.000,00	100,00%	4.610.000,00	100,00%
Tassa sui Servizi Indivisibili	40.000,00	40.000,00	100,00%	30.000,00	75,00%
Imposta sulla Pubblicità	95.500,00	95.500,00	100,00%	95.500,00	100,00%
Altre imposte	670.905,83	726.405,83	108,27%	724.405,83	99,72%
Totale tributi diretti	5.416.405,83	5.471.905,83	101,02%	5.459.905,83	99,78%
Tassa sui rifiuti (TARI)	2.949.902,60	2.853.448,00	96,73%	2.853.448,00	100,00%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	102.000,00	60.000,00	58,82%	60.000,00	100,00%
Totale tributi indiretti	3.051.902,60	2.913.448,00	95,46%	2.913.448,00	100,00%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	850.000,00	1.125.334,29	132,39%	1.125.334,29	100,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1	9.318.308,43	9.510.688,12	102,06%	9.498.688,12	99,87%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.339.334,28	99,43%	2.097.974,11	99,83%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	13.420,00	0,57%	3.660,00	0,17%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.352.754,28	100,00%	2.101.634,11	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2015 e del 2016.

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.356.428,43	2.202.629,90	2.339.334,28
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.980,00	9.960,00	13.420,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.367.408,43	2.212.589,90	2.352.754,28

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.098.380,55	71,28%	517.175,23	56,76%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.775,00	0,12%	1.775,00	0,19%
Tipologia 300: Interessi attivi	50,28	0,00%	25,14	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	215.501,24	13,99%	215.501,24	23,65%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	225.195,27	14,61%	176.730,01	19,40%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.540.902,34	100,00%	911.206,62	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2015 e 2016.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	906.605,11	878.726,98	1.098.380,55
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.500,00	5.970,66	1.775,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.915,74	502,55	50,28
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	258.941,83	219.728,54	215.501,24
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	419.763,89	248.595,61	225.195,27
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.592.726,57	1.353.524,34	1.540.902,34

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessive euro 1.540.902,34.
Le entrate più significative sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	687.387,57	816.686,11	118,81%	800.580,10	98,03%
Proventi di servizi	219.305,00	302.138,00	137,77%	282.000,14	93,33%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di impianti sportivi	6.500,00	6.500,00	100,00%	5.185,00	79,77%
Fitti e locazioni di immobili	9.000,00	10.500,00	116,67%	9.811,02	93,44%
Totale proventi di beni e servizi	922.192,57	1.135.824,11	123,17%	1.097.576,26	96,63%
Sanzioni circolazione stradale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre sanzioni amministrative	5.000,00	7.000,00	140,00%	1.775,00	25,36%
Interessi attivi	3.700,00	3.900,00	105,41%	50,28	1,29%
Dividendi	215.000,00	215.000,00	100,00%	215.501,24	100,23%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	50.000,00	50.000,00	100,00%	804,29	1,61%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	264.433,00	262.444,93	99,25%	225.195,27	85,81%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3	1.460.325,57	1.674.169,04	114,64%	1.540.902,34	92,04%

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero di quelle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.001.540,49	79,08%	1.540,49	0,61%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	265.015,55	20,92%	251.886,50	99,39%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.266.556,04	100,00%	253.426,99	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	52.786,31	2.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.730,00	14.640,00	1.001.540,49
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	312.320,40	336.042,24	265.015,55
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	366.836,71	352.682,24	1.266.556,04

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessive euro 1.266.556,04. Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	1.053.000,00	1.001.125,00	95,07%	1.001.540,49	100,04%
Oneri di urbanizzazione	562.449,00	233.000,00	41,43%	228.076,55	97,89%
Contributi agli investimenti	170.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate	0,00	36.939,00	0,00%	36.939,00	100,00%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	1.785.449,00	1.271.064,00	71,19%	1.266.556,04	99,65%

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

In questo paragrafo ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto con una ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, anche in riferimento alla crescente importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia per l'esercizio 2017 un importo degli accertamenti pari a 0,00.

TITOLO 5 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, distinte nelle varie forme previste dalle tipologie di entrata, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.000.000,00	100,00%	1.172.614,63	100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	5.000.000,00	100,00%	1.172.614,63	100,00%

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2017 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	596.440,00	0,00	5.000.000,00

Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	596.440,00	0,00	5.000.000,00

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 le garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti gravano sul limite di indebitamento dell'anno 2017 per € 68.143,85.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2015.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2018 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2017.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	8.828.851,62
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.356.428,43
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.603.706,57
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.788.986,62
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	1.178.898,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	330.670,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2017	166.586,17
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	681.642,39
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	5.893.995,50

Debito autorizzato nell'esercizio in corso	5.000.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	10.893.995,50
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	68.143,85
di cui: garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	68.143,85

Il limite d'indebitamento per l'anno 2017 è pari al 4,22%, percentuale che rispetta il limite di legge del 10%.

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2017 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2017, 2016 e 2015.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.012.371,41	100,00%	4.012.371,41	100,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.012.371,41	100,00%	4.012.371,41	100,00%

TITOLO 7 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	212.082,16	1.274.257,61	4.012.371,41
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	212.082,16	1.274.257,61	4.012.371,41

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si dà atto che l'importo dell'anticipazione complessivamente concessa nel rendiconto 2017 è di €4.012.371,41.

L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno è stato di euro 22.668,77 e l'utilizzo massimo di euro 1.690.809,86

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7 della spesa" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015 e del 2016.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2017	%	INCASSI COMPETENZA 2017	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.558.410,81	97,58%	1.558.410,81	97,58%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	38.586,51	2,42%	38.586,51	2,42%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.596.997,32	100,00%	1.596.997,32	100,00%

TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016	2017
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.234.225,87	1.253.441,71	1.558.410,81
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	60.344,91	38.100,82	38.586,51
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.294.570,78	1.291.542,53	1.596.997,32

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
Avanzo applicato per spese correnti	76.405,13	0,00	1.318.117,09
Avanzo applicato per spese in conto capitale	412.000,00	3.500.256,73	725.490,13
Totale avanzo applicato	488.405,13	3.500.256,73	2.043.607,22

DISAVANZO	2015	2016	2017
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
CC 36 DEL 31/07/2017	Spese di investimento	725.490,13

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	112.375,43	106.258,93
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	1.129.674,55	1.886.434,21
Totale Entrate FPV	0,00	1.242.049,98	1.992.693,14

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	106.258,93	176.782,24
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	1.886.434,21	5.166.934,89
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	1.992.693,14	5.343.717,13

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
Titolo 1 - Spese correnti	10.699.223,77	51,67%	6.453.594,37	41,85%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.222.320,94	15,56%	2.295.580,71	14,88%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.177.572,35	5,69%	1.177.572,35	7,64%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.012.371,41	19,38%	4.011.855,41	26,01%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.596.997,32	7,71%	1.483.722,62	9,62%
TOTALE TITOLI	20.708.485,79	100,00%	15.422.325,46	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2016, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2015	2016	2017
Titolo 1 - Spese correnti	9.841.625,63	10.355.097,02	10.699.223,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	202.452,29	1.946.271,19	3.222.320,94
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	586.453,25	566.428,80	1.177.572,35
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	212.082,16	1.274.257,61	4.012.371,41
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.294.570,78	1.291.542,53	1.596.997,32
TOTALE TITOLI	12.137.184,11	15.433.597,15	20.708.485,79

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2017 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2016 e 2015. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.028.226,51	28,30%	2.256.052,07	34,96%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	481.562,26	4,50%	186.082,86	2,88%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.597.173,10	14,93%	942.599,47	14,61%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	191.586,87	1,79%	129.228,00	2,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	157.831,93	1,48%	114.872,34	1,78%
MISSIONE 07 - Turismo	73.771,52	0,69%	34.593,52	0,54%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	237.689,71	2,22%	191.825,45	2,97%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.268.426,14	30,55%	1.584.245,36	24,55%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	786.314,40	7,35%	631.025,88	9,78%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	65.827,29	0,62%	31.444,18	0,49%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	592.250,94	5,54%	194.798,23	3,02%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	159.914,13	1,49%	129.190,82	2,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	23.047,52	0,22%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.636,19	0,26%	27.636,19	0,43%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	7.965,26	0,07%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	10.699.223,77	100,00%	6.453.594,37	100,00%

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.710.297,09	2.670.310,56	3.028.226,51
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	797.638,88	822.201,52	481.562,26
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.307.574,74	1.277.147,57	1.597.173,10
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	182.152,12	211.766,33	191.586,87
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	158.170,75	156.494,63	157.831,93
MISSIONE 07 - Turismo	30.646,72	64.621,26	73.771,52
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	164.546,90	215.985,32	237.689,71
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.914.264,65	3.230.136,34	3.268.426,14
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	713.083,56	776.293,08	786.314,40
MISSIONE 11 - Soccorso civile	35.922,70	30.536,77	65.827,29
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	684.761,93	705.787,45	592.250,94
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	111.418,29	151.527,27	159.914,13
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	12.300,00	23.047,52
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	31.091,44	29.127,78	27.636,19
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	55,86	861,14	7.965,26
TOTALE TITOLO 1	9.841.625,63	10.355.097,02	10.699.223,77

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2017	%
Redditi da lavoro dipendente	1.570.145,86	14,68%
Imposte e tasse a carico dell'ente	167.029,75	1,56%
Acquisto di beni e servizi	5.583.395,98	52,19%
Trasferimenti correnti	2.676.969,18	25,02%
Interessi passivi	254.829,01	2,38%
Altre spese per redditi di capitale	100.745,19	0,94%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	245.683,78	2,30%
Altre spese correnti	100.425,02	0,94%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	10.699.223,77	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2017 è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e

- continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge n. 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza

Dal 2017 la spesa è torna ai livelli massimi previsti dall'articolo 6, comma 7 D.L. n. 78/2010 e quindi l'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità.

Con riferimento al bilancio del nostro ente occorre segnalare che:

le spese per studi ed incarichi di consulenza sono state impegnate per un ammontare pari a Euro 3.500,00 e quindi per un ammontare inferiore all'84% delle spese impegnate per lo stesso titolo nell'anno 2009 che ammontano a €12.956,50

Limiti alle Spese di Rappresentanza

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Limiti alle Spese per Missioni

Le spese per missioni - anche all'estero - dei dipendenti sono state impegnate nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e sono pari ad euro 1.259,31 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009 (in quell'anno pari ad euro 8.295,23).

Limiti alle Spese di Formazione

Le spese di formazione sono pari ad euro 13.033,50 importo superiore al limite fissato del 50% tuttavia, nel complesso delle spese soggette a riduzione ai sensi del D.L. 78/2010, l'ente rispetta il limite di spesa a cui è soggetto.

Limiti alle Spese per Automezzi

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi sono state sostenute nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L. 66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Per l'anno 2017 la spesa sostenuta a tale titolo è pari a euro 1.963,12 importo superiori al limite fissato del 70%, tuttavia, nel complesso delle spese soggette a riduzione ai sensi del D.L. 78/2010, l'ente rispetta il limite di spesa a cui è soggetto.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal pareggio di bilancio, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2016 è stato contenuto nella misura del 0,00 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche

amministrativi .

Oltre alle informazioni in merito al contenimento delle spese, si ritiene fornire le seguenti ulteriori indicazioni in riferimento alle spese correnti relative a:

Oneri straordinari della gestione corrente

Nell' esercizio 2017 non sono presenti impegni assunti per oneri straordinari

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto in € 52.599,23 è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 26.307,21

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dei due precedenti anni.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	481.577,59	14,95%	349.027,04	15,20%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	12.844,34	0,40%	423,95	0,02%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.478.852,37	45,89%	1.154.017,49	50,27%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	36.658,17	1,14%	33.658,49	1,47%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.161,65	1,62%	37.112,61	1,62%
MISSIONE 07 - Turismo	39.894,00	1,24%	39.894,00	1,74%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.000,00	0,16%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	245.389,58	7,62%	147.541,06	6,43%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	831.141,91	25,79%	503.468,19	21,93%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	38.801,33	1,20%	30.437,88	1,33%
TOTALE TITOLO 2	3.222.320,94	100,00%	2.295.580,71	100,00%

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.386,65	41.215,71	481.577,59
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	9.911,94	30.926,83	12.844,34
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	470.905,02	1.478.852,37
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.402,18	594.942,69	36.658,17
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.447,50	0,00	52.161,65
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	39.894,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.895,88	30.243,63	5.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	85.205,39	65.468,57	245.389,58
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	15.122,00	363.566,33	831.141,91
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	55.080,75	349.002,41	38.801,33
TOTALE TITOLO 2	202.452,29	1.946.271,19	3.222.320,94

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2017	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	2.997.110,49	93,01%
Contributi agli investimenti	193.389,58	6,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	26.820,87	0,83%
Altre spese in conto capitale	5.000,00	0,16%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.222.320,94	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

Mentre le altre due tabelle che seguono presentano i valori del titolo distinti per missione, con riferimento dapprima all'esercizio 2017 e poi al triennio 2015/2017 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2017	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2016 ed al 2015.

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.177.572,35	100,00%	1.177.572,35	100,00%
TOTALE TITOLO 4	1.177.572,35	100,00%	1.177.572,35	100,00%

TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 50 - Debito pubblico	586.453,25	566.428,80	1.177.572,35
TOTALE TITOLO 4	586.453,25	566.428,80	1.177.572,35

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	1.177.572,35	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	1.177.572,35	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2015/2017 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4.012.371,41	100,00%	4.011.855,41	100,00%
TOTALE TITOLO 5	4.012.371,41	100,00%	4.011.855,41	100,00%

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	212.082,16	1.274.257,61	4.012.371,41
TOTALE TITOLO 5	212.082,16	1.274.257,61	4.012.371,41

7 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si da atto che l'importo dell'anticipazione esposta tra le spese del rendiconto 2017 è comprensivo delle corrispondenti entrate.

1. L'elenco delle movimentazioni effettuate nel 2017 sui capitoli di spesa riguardanti l'anticipazione è il seguente:

Data	n. capitolo	Importo accertamento
Anno 2017...	70100.01.0119	4.012.371,41
	Totale al 31/12/2017	4.012.371,41

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano ai precedenti capitoli relativi a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al "Titolo 9 dell'entrata" per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2016 e del 2015.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2017	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2017	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.596.997,32	100,00%	1.483.722,62	100,00%
TOTALE TITOLO 7	1.596.997,32	100,00%	1.483.722,62	100,00%

TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI	2015	2016	2017
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.294.570,78	1.291.542,53	1.596.997,32
TOTALE TITOLO 7	1.294.570,78	1.291.542,53	1.596.997,32

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2017
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.318.308,43	9.510.688,12	9.498.688,12
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.129.388,00	2.426.824,10	2.352.754,28
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.460.325,57	1.674.169,04	1.540.902,34
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.785.449,00	1.271.064,00	1.266.556,04
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	5.000.000,00	4.012.371,41
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.500.000,00	3.802.330,96	1.596.997,32
TOTALE TITOLI	25.193.471,00	28.685.076,22	25.268.269,51

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2017	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2017
TITOLO 1 - Spese correnti	11.575.871,12	13.376.639,12	10.699.223,77
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	7.759.202,26	9.362.727,53	3.222.320,94
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	1.282.125,88	1.179.678,97	1.177.572,35
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	5.000.000,00	4.012.371,41
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.500.000,00	3.802.330,96	1.596.997,32
TOTALE TITOLI	26.117.199,26	32.721.376,58	20.708.485,79

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

10 STATO PATRIMONIALE

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

I fabbricati sono stati inseriti nell'inventario attuale facendo riferimento alla loro data di costruzione, prendendo degli anni "zero" di riferimento, anno da cui parte l'ammortamento del bene, a causa della difficoltà di reperire il materiale riguardante le manutenzioni meno recenti. Le date "zero" a cui abbiamo fatto riferimento sono:

1980: per beni la cui data di costruzione è precedente al 1980;

2000: per i beni la cui data di costruzione è compresa fra il 1981 e il 2000;

2010: per i beni la cui data di costruzione è compresa fra il 2001 e il 2010;

Data di costruzione effettiva: ovvero per i beni la cui costruzione risale all'ultimo decennio.

Per ogni fabbricato sono state redatte anche delle schede per quanto concerne i beni mobili, comprendenti il numero, lo stato manutentivo, il valore, e le caratteristiche dei beni presenti nell'immobile, nonché la loro locazione al suo interno. Il numero dei beni è stato considerato singolarmente.

I valori dei beni mobili inventariati sono stati presi da precedenti fatture di acquisto, o si è fatto riferimento ai vecchi inventari degli ex Comuni di Lari e di Casciana Terme al fine di valutare la loro consistenza economica ad oggi, considerando la variazione di valore dovuta al procedere dell'annualità d'ammortamento.

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2017 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2017 non sono rilevabili immobilizzazioni immateriali nel Comune di Casciana Terme.

Immobilizzazioni materiali

La principale fonte descrittiva e valutativa dello stato patrimoniale è costituita dall'inventario dell'ente la cui redazione ed aggiornamento annuale riveste una particolare importanza. L'ente, quindi, ha avviato nel corso dell'anno 2016 e concluso all'inizio del 2017, una revisione straordinaria dell'inventario dei beni mobili e immobili così da conoscere l'effettiva consistenza del patrimonio e permettere una corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale.

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
Beni demaniali	19.780.583,25	14.792.775,98	4.987.807,27
Terreni	4.243.880,75	-	4.243.880,75
Fabbricati	1.133.104,09	-	1.133.104,09
Infrastrutture	13.106.131,00	13.883.508,86	- 777.377,86
Altri beni demaniali	1.297.467,41	909.267,12	388.200,29
Altre immobilizzazioni materiali	23.744.501,11	10.163.200,45	13.581.300,66
Terreni	3.169.840,13	384.212,89	2.785.627,24
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	20.092.815,26	9.668.203,17	10.424.612,09
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	202.238,78	22.715,80	179.522,98
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-
Mezzi di trasporto	188.368,00	-	188.368,00
Macchine per ufficio e hardware	1.078,10	43.815,73	- 42.737,63
Mobili e arredi	90.160,84	44.252,86	45.907,98
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.996.907,23	2.074.158,13	- 77.250,90
Totale immobilizzazioni materiali	45.521.991,59	27.030.134,56	18.491.857,03

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 1.084.515,51.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 23.472.875,12..

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Le quote delle società sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
Partecipazioni in	6.662.398,00	2.831.580,58	3.830.817,42
<i>imprese controllate</i>	281.101,15	279.983,00	1.118,15
<i>imprese partecipate</i>	1.472.922,44	812.592,33	660.330,11
<i>altri soggetti</i>	4.908.374,41	1.739.005,25	3.169.369,16
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.662.398,00	2.831.580,58	3.830.817,42

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate" e "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' CONTROLLATI	%	Patrimonio netto 2016 controllate	Frazione di patrimonio netto	Valore di carico
PROGETTO PROMETEO	55%	511.093,00	281.101,15	281.101,15
				281.101,15

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATI	%	Patrimonio netto 2016 partecipate	Frazione di patrimonio netto	Valore di carico
TERME DI CASCIANA SPA	24,34%	6.051.448,00	1.472.922,44	1.472.922,44
				1.472.922,44

Si riporta infine il dettaglio della voce "partecipazioni in altri soggetti":

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATI	%	Patrimonio netto 2016 partecipate	Frazione di patrimonio netto	Valore di carico
CERBAIE SPA	5,64%	22.746.882,00	1.281.977,28	1.281.977,28
TOSCANA ENERGIA SPA	0,7577%	388.490.859,00	2.943.595,24	2.943.595,24
GEOFOR PATRIMONIO SPA	0,073%	4.052.708,00	2.958,48	2.958,48
ECOFOR SERVICE SPA	0,043%	5.317.664,00	2.286,60	2.286,60
APES SCPA	1,40%	1.448.974,00	20.285,64	20.285,64
RETI AMBIENTE SPA	1,01%	18.577.325,00	187.630,98	187.630,98
CCTT NORD SRL	1,27%	36.500.689,00	463.558,75	463.558,75
AGENZIA ENERGETICA PROV. DI PISA SRL	1,27%	404.298,00	5.134,58	5.134,58
GAL ETRURIA SCARL	1,70%	55.698,00	946,87	946,87
				4.908.374,41

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono stati rilevati materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	1.573.794,98	2.577.004,55	- 1.003.209,57
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	1.539.826,55	2.505.835,36	- 966.008,81
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	33.968,43	71.169,19	- 37.200,76
Crediti per trasferimenti e contributi	1.080.864,54	1.265.848,47	- 184.983,93
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	636.712,27	714.192,16	- 77.479,89
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	52.786,31	- 52.786,31
<i>verso altri soggetti</i>	444.152,27	498.870,00	- 54.717,73
Verso clienti ed utenti	2.021.603,75	1.355.125,99	666.477,76
Altri Crediti	6.773.699,76	1.450.610,17	5.323.089,59
<i>verso l'erario</i>	7.283,45	12.007,53	- 4.724,08
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	714,18	1.410,43	- 696,25
<i>altri</i>	6.765.702,13	1.437.192,21	5.328.509,92
Totale crediti	11.449.963,03	6.648.589,18	4.801.373,85

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2017, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.586.161,86 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Tra gli Altri crediti rientrano quelli verso l'erario per € 7.283,45, per attività svolta per c/terzi per € 714,18 e altri per € 6.765.702,13.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	1.392.186,07	1.850.454,07	- 458.268,00
Istituto tesoriere	1.392.186,07	1.850.454,07	- 458.268,00
presso Banca d'Italia	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	-	-	-
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	1.392.186,07	1.850.454,07	- 458.268,00

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2017.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2017, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente, a partire dal rendiconto della gestione 2017, deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali

riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	21.289.497,53	24.597.316,71	- 3.307.819,18
Riserve	27.526.769,09	2.871.842,70	24.654.926,39
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	2.535.800,46	- 2.535.800,46
<i>da capitale</i>	-	-	-
<i>da permessi di costruire</i>	223.076,55	336.042,24	- 112.965,69
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	23.472.875,12	-	23.472.875,12
<i>altre riserve indisponibili</i>	3.830.817,42	-	3.830.817,42
Risultato economico dell'esercizio	78.860,64	30.963,32	47.897,32
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.895.127,26	27.500.122,73	21.395.004,53

Per effetto di tali modifiche sono state iscritte nuove riserve indisponibili alla voce d) per euro 23.472.875,12 (riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali) e alla voce e) per euro 3.830.817,42 (altre riserve indisponibili). La creazione di queste due poste è stata effettuata, seguendo le indicazioni del principio della contabilità economico patrimoniale allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, in via prioritaria utilizzando le riserve fino al loro esaurimento e successivamente intaccando il fondo di dotazione. In particolare per la creazione delle riserve indisponibili per beni demaniali etc., sono stati utilizzati:

- la riserva da risultato economico di esercizi precedenti per euro 2.566.763,78
- la riserva indisponibile per euro 16.405.119,90
- il fondo di dotazione per euro 4.500.991,44.

La riserva indisponibile così utilizzata era stata costituita per la rivalutazione del patrimonio.

Il fondo di dotazione al 31.12.2017 ha subito rettifiche per l'eliminazione di fondi vincolati e dei debiti per anticipazioni e per l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e per fine mandato del sindaco per le quote 2016. Lo stesso fondo di dotazione è stato inoltre intaccato ai fini della quadratura dei residui.

La riserva da permessi di costruire ha subito un incremento pari a euro 223.076,55 relativo agli oneri di urbanizzazione accertati nel 2017 non imputati alla parte corrente.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 3.830.817,42 scaturito dalla rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi rischi, nella voce altri, sono contabilizzati € 47.996,88, relativi all'indennità di fine mandato del sindaco e all'accantonamento per rinnovi contrattuali.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	47.996,88	-	47.996,88
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	47.996,88	-	47.996,88

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	9.716.423,15	6.991.707,09	2.724.716,06
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	1.097.711,59	- 1.097.711,59
<i>verso altri finanziatori</i>	9.716.423,15	5.893.995,50	3.822.427,65
Debiti verso fornitori	3.022.554,07	1.342.153,20	1.680.400,87
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	1.574.755,90	1.110.543,09	464.212,81
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.324.154,16	1.017.260,44	306.893,72
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	94.565,63	-	94.565,63
<i>altri soggetti</i>	156.036,11	93.282,65	62.753,46
Altri debiti	819.250,85	665.842,30	153.408,55
<i>tributari</i>	103.146,67	-	103.146,67
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	269.272,03	308.887,59	- 39.615,56
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-	-
<i>altri</i>	446.832,15	356.954,71	89.877,44
TOTALE DEBITI	15.132.983,97	10.110.245,68	5.022.738,29

Nella voce altri debiti rientrano debiti tributari per euro 103.146,67, debiti verso istituti di previdenza per euro 269.272,03 e altri debiti per euro 446.832,15.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si sono registrati risconti passivi per un importo di € 781.150,74 tutti riconducibili a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2017, ma che sarà esigibile a partire dal 2018.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	169.279,84	106.258,93	63.020,91
Risconti passivi	781.150,74	806.081,08	- 24.930,34
Contributi agli investimenti	781.150,74	806.081,08	- 24.930,34
da altre amministrazioni pubbliche	781.150,74	806.081,08	- 24.930,34
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	950.430,58	912.340,01	38.090,57

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni su esercizi futuri sono riferiti a Fpv di euro 5.174.437,29.

11 CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2017 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2017 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	8.373.353,83	7.819.721,94	553.631,89
Proventi da fondi perequativi	1.125.334,29	891.914,19	233.420,10
Proventi da trasferimenti e contributi	2.375.264,62	2.239.340,24	135.924,38
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.350.334,28	2.212.589,90	137.744,38
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	24.930,34	24.930,34	-
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	1.820,00	- 1.820,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.093.997,50	886.049,34	207.948,16
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	811.218,51	650.963,30	160.255,21
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	282.778,99	235.086,04	47.692,95
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	223.414,46	250.673,57	- 27.259,11
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	13.191.364,70	12.087.699,28	1.103.665,42

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2017.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2016 e l'anno 2017 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	219.500,56	173.223,57	46.276,99
Prestazioni di servizi	5.260.966,97	4.875.904,13	385.062,84
Utilizzo beni di terzi	106.967,15	102.983,59	3.983,56
Trasferimenti e contributi	2.870.358,76	2.690.417,66	179.941,10
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.676.969,18	2.651.342,92	25.626,26
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	193.389,58	39.074,74	154.314,84
Personale	1.633.166,77	1.821.373,83	- 188.207,06
Ammortamenti e svalutazioni	2.209.519,86	1.461.379,23	748.140,63
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	-	14.658,98	- 14.658,98
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.084.515,51	476.199,97	608.315,54
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	1.125.004,35	970.520,28	154.484,07
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	39.944,88	-	39.944,88
Oneri diversi di gestione	485.682,14	306.484,63	179.197,51
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	12.826.107,09	11.431.766,64	1.394.340,45

Gestione ordinaria

Il saldo positivo della gestione ordinaria è pari ad euro 365.257,61. Nell'esercizio 2017, si rileva un peggioramento di suddetto risultato rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti negativi della gestione, mentre i componenti positivi della gestione non hanno subito un incremento della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	215.501,24	219.728,54	- 4.227,30
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	215.501,24	219.728,54	- 4.227,30
Altri proventi finanziari	50,28	502,55	- 452,27
Totale proventi finanziari	215.551,52	220.231,09	- 4.679,57
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	355.574,20	302.080,40	53.493,80
<i>Interessi passivi</i>	355.574,20	302.080,40	53.493,80
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	355.574,20	302.080,40	53.493,80
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 140.022,68	- 81.849,31	- 58.173,37

Il risultato negativo della gestione finanziaria mostra un saldo di euro 140.022,68, evidenziando un peggioramento rispetto all'esercizio 2016 in quanto sono aumentati gli oneri finanziari.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	119.129,75	130.277,71	- 11.147,96
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	36.939,00	-	36.939,00
Totale proventi straordinari	156.068,75	130.277,71	25.791,04
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	26.820,87	25.634,92	1.185,95
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	171.904,65	492.309,61	- 320.404,96
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	-	30.243,63	- 30.243,63
Totale oneri straordinari	198.725,52	548.188,16	- 349.462,64
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	- 42.656,77	- 417.910,45	375.253,68

Il risultato della gestione straordinaria mostra un saldo negativo di euro 42.656,77.

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di euro 103.717,52, mostra un utile di euro 78.860,64 e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato positivo di esercizio pari a € 78.860,64, si procederà all'accantonamento alla riserva da risultati esercizi precedenti

PARTE 3^A APPENDICI DI ANALISI

12 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2015 e 2016.

12.1 INDICI DI ENTRATA

12.1.1 *Indice di autonomia finanziaria*

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo 1) ed extratributarie (Titolo 3) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli 1 + 2 + 3), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,88	0,82	0,82

12.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2015	2016	2017
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,75	0,71	0,71

12.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli 1 e 2 con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2015, 2016 e 2017, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2015	2016	2017
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	813,81	870,18	952,38

12.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2015	2016	2017
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	704,67	693,93	763,31

12.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo 1 alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio. Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2015	2016	2017
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,14	0,11	0,12

12.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	108,26	175,45	187,99

12.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;

- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

12.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo 1 della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2015	2016	2017
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,30	0,20	0,17

12.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,03	0,03	0,02

12.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo 1.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai due precedenti (2015 e 2016):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,26	0,18	0,15

12.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che agli anni 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2015	2016	2017
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	52.070,77	36.250,96	34.133,61

12.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2015	2016	2017
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,14	0,21	0,22

12.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2017, 2016 e 2015.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	785,51	824,84	859,79

12.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015 e 2016.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2015	2016	2017
Spesa in conto capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	16,16	155,03	258,95

12.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

12.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato di questo indicatore esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2017
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,35

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2017
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,26

12.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova. In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli 1 e 3 (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2017
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,65
VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2017
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,60

13 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

Nei paragrafi che seguono, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

13.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2017	Entrate 2017	Spese 2017	Risultato 2017	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	189.281,85	-189.281,85	0,00%
Amministrazione generale e elettorale	0,00	636.945,43	-636.945,43	0,00%
Ufficio tecnico	0,00	557.556,49	-557.556,49	0,00%
Anagrafe e stato civile	0,00	77.473,07	-77.473,07	0,00%
Servizio statistico	0,00	104.146,41	-104.146,41	0,00%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00%
Polizia locale	0,00	481.562,26	-481.562,26	0,00%
Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00%
Protezione civile	0,00	65.827,29	-65.827,29	0,00%

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	1.597.173,10	-1.597.173,10	0,00%
Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	154.553,68	-154.553,68	0,00%
Fognatura e depurazione	0,00	114.714,10	-114.714,10	0,00%
Nettezza urbana	0,00	2.749.414,50	-2.749.414,50	0,00%
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	672.025,36	-672.025,36	0,00%
Totale Servizi	0,00	7.400.673,54	-7.400.673,54	0,00%

13.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2017	Entrate 2017	Spese 2017	Risultato 2017	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	803,00	19.093,38	-18.290,38	4,21%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	21.500,00	14.127,32	7.372,68	152,19%
Totale Servizi	22.303,00	33.220,70	-10.917,70	67,14%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2015 - 2017 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	22.030,00	33.941,72	803,00	19.093,38
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi a domanda individuale	0,00	0,00	21.852,40	13.955,26	21.500,00	14.127,32
Totale Servizi	0,00	0,00	43.882,40	47.896,98	22.303,00	33.220,70

13.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2017 nonché i rispettivi andamenti triennali.

Servizi produttivi - Bilancio 2017	Entrate 2017	Spese 2017	Risultato 2017	Copertura in %
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00%
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00%
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00%

L'analisi delle risultanze nel triennio 2015 - 2017 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Comune di CASCIANA TERME LARI (PI)

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2015	Spese 2015	Entrate 2016	Spese 2016	Entrate 2017	Spese 2017
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00